



**ISTITUTO COMPRENSIVO MASERADA E BREDA DI PIAVE**

Via dello Stadio, 3 - CAP 31052 Maserada sul Piave (TV)

tel. 0422778028 - Cod. meccanografico TVIC85700G – C.F. 94105490265

PEC [tvic85700g@pec.istruzione.it](mailto:tvic85700g@pec.istruzione.it) – PEO [tvic85700g@istruzione.it](mailto:tvic85700g@istruzione.it) sito istituzionale: [www.icmaserada.edu.it](http://www.icmaserada.edu.it)

## **REGOLAMENTO DI ISTITUTO**

Delibera del Consiglio di Istituto n.18 del 12.01.2026

### ***PREMESSA***

Lo svolgimento della vita scolastica è affidato alla responsabile partecipazione di tutte le componenti della Scuola, alla collaborazione delle famiglie e al senso di autocontrollo e responsabilità degli alunni. Gli alunni devono tenere un comportamento educato, corretto e disciplinato in ogni momento della vita scolastica ed extrascolastica, dentro e fuori la Scuola. Gli alunni hanno l'obbligo di frequentare assiduamente le lezioni e sono tenuti a partecipare a tutte le iniziative culturali, sportive e ricreative promosse dall'Istituto entro il normale orario di lezione.

### ***PARTE PRIMA – NORME COMUNI***

#### ***Art. 1 FONTI***

Il presente Regolamento, per la parte relativa alla Scuola secondaria di primo grado (Capo II, artt. da 1 a 28), è redatto secondo le disposizioni vigenti riportate di seguito:

**1.1** - Norme e i criteri stabiliti dal Decreto del Presidente della Repubblica del 21 novembre 2007 n. 235, inteso a modificare ed integrare il D.P.R. del 24 giugno 1998, n. 249, "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria".

**1.1** - Disposizioni per l'uscita autonoma dei minori di 14 anni (legge 172/2017, 06/12/2017 di conversione del decreto legge n. 148 del 16 ottobre 2017, art. 19 bis).

**1.2** Sono altresì fonte di ispirazione del Regolamento nel suo complesso i seguenti documenti:

**1.2.1** La Costituzione della Repubblica Italiana, circa la garanzia dei principi di libertà e di uguaglianza della persona umana (artt. 2 e 3), la collaborazione delle formazioni sociali in una dimensione di integrazione tra scuola e territorio, la possibilità di scegliere un'attività o una

funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società (art. 4), la collaborazione con la famiglia (art. 30);

**1.2.2** Le Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 22 maggio del 2018 relative alle competenze-chiave per l'apprendimento permanente;

**1.2.3** Le Nuove Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del settembre 2012;

**1.2.4** La L. 92/2019 per l'insegnamento di Educazione Civica;

**1.2.5** La Direttiva Ministeriale 5 febbraio 2007, n. 16, recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";

**1.2.6** La Direttiva Ministeriale 15 marzo 2007, n. 30, recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";

**1.2.7** Il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro", integrato dal Decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106;

**1.2.8** Il Piano dell'Offerta Formativa, il Regolamento d'Istituto, il Patto educativo di corresponsabilità e il Documento di valutazione dei rischi dell'Istituto, rappresentano le fonti interne di riferimento.

## **Art. 2 FINALITÀ**

**2.1** La Scuola del primo ciclo d'istruzione promuove il pieno sviluppo della persona e concorre con altre istituzioni, in particolare la famiglia, all'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze e allo sviluppo della coscienza critica di tutti gli alunni. In particolare, incoraggia l'adempimento dell'obbligo scolastico, contrasta la dispersione e persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. Pertanto, la Scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuovendo la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

**2.2** La finalità educativa della Scuola mira a trasmettere agli alunni valori di cittadinanza attiva, rispettosa sia delle tradizioni locali e delle memorie nazionali, sia delle diverse identità europee e mondiali.

**2.3** In quanto comunità educante, la Scuola persegue l'obiettivo di migliorare le competenze relazionali attraverso linguaggi emotivi ed affettivi, promuovendo la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. La Scuola, in tal modo, affianca all'*insegnare ad apprendere*, *l'insegnare ad essere*.

**2.4** La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

**2.5** Compiti preminenti della Scuola sono educare e formare, senza utilizzare interventi puramente punitivi. I provvedimenti disciplinari hanno, dunque, finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

## **RISPETTO DELLE PERSONE**

### **Art. 3**

**3.1** Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. La Scuola offre percorsi formativi rispettosi delle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.

**3.2** Ai fini di una convivenza civile e democratica, l'alunno deve assumere e mantenere, in ogni momento della vita scolastica, un contegno e un comportamento corretti e un linguaggio decoroso nei riguardi dei propri compagni, del personale docente e non docente.

**3.3** Ogni alunno è tenuto a non arrecare molestia a nessuno, né con parole, né con gesti, né con atti lesivi della dignità personale.

**3.4** Lo studente è tenuto ad evitare scherzi e giochi pericolosi, anche nei momenti precedenti l'ingresso a Scuola, durante la ricreazione e nelle fasi di uscita.

## **RISPETTO DEL PATRIMONIO**

### **Art. 4**

**4.1** Ciascun alunno deve ritenersi consegnatario e responsabile di tutte le suppellettili dell'aula e della Scuola nel suo complesso.

**4.2** Nella consapevolezza della necessità di salvaguardare il patrimonio pubblico, lo studente è tenuto a rispettare e usare con ogni riguardo i locali, gli arredi e le attrezzature della Scuola, nonché l'ambiente ad essa circostante, affinché esso sia vissuto dagli alunni come luogo di accoglienza e benessere.

**4.3** Ai fini del proficuo svolgimento del lavoro scolastico ogni alunno è tenuto ad aver cura del proprio banco, tenere pulita la propria aula, rispettare il materiale e l'ambiente scolastico, evitando di danneggiare l'edificio e gli arredi.

**4.4** I genitori o chi esercita la potestà genitoriale dell'alunno che, per negligenza, incuria o distrazione, arrechi danni al patrimonio scolastico, sono informati e invitati al risarcimento dei medesimi.

# **PARTE SECONDA - I DOVERI DELL'ALUNNO**

## **SEZIONE I - ASPETTI GENERALI**

### **Art. 5 - PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**

**5.1** All'atto dell'iscrizione o nelle fasi iniziali dell'anno scolastico è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti del Patto educativo di corresponsabilità, che definisce nel dettaglio diritti e doveri reciproci del rapporto tra scuola, famiglie, studenti.

**5.2** Il Patto è elaborato, approvato ed eventualmente modificato dal Consiglio di Istituto, previo parere obbligatorio del Collegio dei Docenti, promuovendo la massima condivisione tra tutte le componenti.

## **SEZIONE II- NORME DI COMPORTAMENTO**

### **Art. 6 - DOVERI DELLO STUDENTE**

6.1 L'alunno è tenuto a frequentare sempre e regolarmente le lezioni e ad assolvere gli impegni relativi allo studio. La presenza a scuola è obbligatoria anche per tutte le attività programmate e di cui siano state messe a conoscenza le famiglie.

6.2 L'alunno è tenuto a vestire in maniera decorosa e consona alla serietà dell'ambiente scolastico.

6.3 L'alunno è tenuto a portare l'occorrente necessario per lo svolgimento del lavoro in aula (non è consentito l'uso del telefono per richiedere al genitore di portare a scuola il materiale dimenticato a casa, né eventuali merende). I genitori che, spontaneamente, decidessero di portare il suddetto materiale a scuola, non saranno autorizzati alla consegna, salvo diverse disposizioni del Dirigente Scolastico.

6.4 L'alunno deve tenere in ordine il diario scolastico sul quale annotare i compiti assegnati, gli avvisi della scuola, le comunicazioni dei docenti relative all'andamento didattico e disciplinare. Il registro elettronico costituisce il mezzo ufficiale di comunicazione tra Scuola e Famiglia. Il diario personale costituisce un ulteriore mezzo di comunicazione, indispensabile per giustificare assenze e ritardi. Ogni comunicazione scritta sul diario deve essere firmata per presa visione da un genitore o chi esercita la potestà genitoriale, che è tenuto a controllare quotidianamente il diario stesso e il registro elettronico, nonché il sito della scuola. È assolutamente vietato manomettere documenti scolastici e falsificare firme (registri, schede di valutazione, libretto delle giustificazioni, ecc.). Ogni alterazione di scrittura o falsificazione di firma è considerata grave mancanza cui consegue un approfondimento con il Dirigente per la relativa sanzione e un confronto con i genitori.

6.5 I compiti, assegnati dai vari docenti, devono essere svolti con il massimo impegno e con costanza.

6.6 L'alunno non deve portare con sé oggetti di valore, né pericolosi, non deve lasciare libri, denaro e oggetti di valore nei locali scolastici, neppure negli indumenti posti sugli attaccapanni. La Scuola non è responsabile di eventuali ammanchi o danneggiamenti dei beni e degli oggetti lasciati incustoditi o dimenticati dagli alunni nei locali dell'Istituto.

6.7 Non è consentito masticare gomme americane.

6.8 L'uso dei servizi igienici è consentito previa autorizzazione del docente, deve avvenire con il massimo rispetto delle norme del vivere civile.

## **Art. 7 - SICUREZZA E SALUTE**

7.1 L'alunno non può assumere medicinali senza la preventiva richiesta dei genitori e l'autorizzazione del Dirigente Scolastico. I docenti ed il personale della Scuola non sono autorizzati a somministrare alcun tipo di farmaco agli alunni, ad eccezione di quelli classificati come "salva vita". In questi casi è necessario presentare richiesta al Dirigente Scolastico allegando il certificato medico e quanto altro indicato nella specifica procedura.

7.2 I genitori degli alunni affetti da importanti forme allergiche o da gravi patologie devono farlo presente al Dirigente Scolastico, documentandolo con certificazione medica.

7.3 Per garantire la propria incolumità e quella dei propri compagni e nel rispetto della salute personale e degli altri, ogni alunno è tenuto a:

- sistemare zaini e materiale didattico in modo da consentire la veloce evacuazione dall'aula, come previsto dalle norme di sicurezza;
- non correre nei locali scolastici e nelle relative pertinenze, fatto salvo per le attività connesse alle Scienze motorie;
- non fumare

## **Art. 8 - USO DEI DISPOSITIVI ELETTRONICI**

8.1 In tutti gli ambienti dell'edificio scolastico, interni ed esterni, è assolutamente vietato usare telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici durante tutto l'orario di permanenza a scuola, salvo sia previsto dalle attività didattiche. È altresì vietato effettuare fotografie o videoriprese, se non a fini didattici e previa autorizzazione dell'insegnante e liberatoria firmata dai genitori o da chi esercita la potestà genitoriale.

8.2 All'interno dell'edificio scolastico è assolutamente vietata la connessione a siti Web, tramite computer della scuola o personali, telefoni cellulari, tablet ecc., non autorizzati dal docente; in particolare è severamente vietato connettersi a siti di contenuto immorale.

8.3 È assolutamente vietato agli alunni l'uso del registro elettronico, in classe.

8.4 L'uso del computer di classe è consentito agli alunni solo ed esclusivamente per usi didattici previa autorizzazione e supervisione del docente.

## **SEZIONE III- REGOLE DELLA SCUOLA**

### **Art. 9 - INGRESSO**

9.1 L'alunno entra sotto la vigilanza del personale scolastico.

9.2 All'interno del cortile scolastico sono presenti spazi adibiti al parcheggio delle biciclette (solo scuola secondaria); dal cancello d'ingresso le biciclette devono essere condotte a passo d'uomo. La Scuola non risponde di furti di biciclette o danni ad esse arrecati, in quanto gli spazi non sono custoditi.

9.3 L'alunno frequentante le attività pomeridiane può accedere ai locali della Scuola solo in presenza del rispettivo insegnante.

## **Art. 10 - RITARDI**

L'ingresso a Scuola avviene nella fascia di tempo che va dal suono della campanella ai 5 minuti successivi.

10.1 L'alunno che per qualsiasi ragione entri a Scuola in ritardo di oltre 5 minuti è tenuto a presentare la giustificazione del ritardo firmata dal genitore o da chi esercita la potestà genitoriale, che ha depositato la firma.

10.2 L'alunno che arrivi a scuola in ritardo senza giustificazione viene comunque ammesso in classe, ma dovrà presentare la giustificazione firmata dai genitori al massimo entro il giorno seguente.

10.3 L'alunno che entra con un ritardo superiore ai 15 minuti (solo per la secondaria) attenderà l'inizio della seconda ora di lezione nell'atrio della scuola, sotto la vigilanza dei Collaboratori scolastici.

10.4 L'alunno che entra in ritardo dovrà essere accompagnato all'interno dell'edificio da un adulto che ne ha la responsabilità.

10.5 Il ritardo va sempre indicato sul Registro elettronico di classe.

## **Art. 11 - GIUSTIFICAZIONE ASSENZE**

11.1 Tutte le assenze e i ritardi dovranno essere giustificati sul diario (fino a eventuale attivazione su Registro Elettronico) e registrati su R.E. dal docente della prima ora.

11.2 I genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale sono tenuti a controllare costantemente il diario del proprio figlio e il registro elettronico.

11.3 L'alunno che è stato assente, il giorno del rientro è tenuto a presentare al docente della prima ora la giustificazione.

11.4 L'assenza può essere preventivamente comunicata alla Scuola tramite il coordinatore di classe o insegnante prevalente.

11.5 In tutti i casi di assenze frequenti, di ritardi ripetuti e/o ingiustificati, il Coordinatore di classe o insegnante prevalente prende diretti contatti con la famiglia dell'alunno, telefonicamente e/o per iscritto. Nei casi di recidive, il Coordinatore o l'insegnante prevalente avvisa il Dirigente Scolastico per attivare le procedure necessarie.

## **Art. 12 - CAMBIO DELL'ORA**

12.1 Alla fine di ogni lezione l'alunno attende l'arrivo dell'insegnante dell'ora successiva rimanendo all'interno della propria classe e mantenendo un comportamento corretto, tranquillo ed adeguato.

12.2 Durante il cambio dell'ora non è consentito sostare nei corridoi o negli atri antistanti le aule.

12.3 Le classi o i gruppi di alunni che durante l'orario scolastico debbano passare in un'altra aula o in un altro locale, devono essere accompagnati dall'insegnante e procedere ordinatamente e in silenzio, in modo da non disturbare le attività didattiche.

## **Art.13 - RICREAZIONE**

13.1 Il responsabile della classe durante la ricreazione è il docente o i docenti in servizio.

13.2 In caso di comportamenti scorretti, i docenti possono limitare o abolire temporaneamente l'intervallo o prendere altri opportuni provvedimenti anche in forma collettiva disciplinata dal Dirigente Scolastico.

#### **Art.14 -ASSEGNAZIONE DEI POSTI IN CLASSE**

14.1 Le assegnazioni dei posti in classe possono essere dinamiche e corrispondenti all'attività didattica di volta in volta proposta.

#### **Art. 15 - NORME RIGUARDO LE LEZIONI DI SCIENZE MOTORIE**

15.1 Durante le lezioni di Scienze motorie, l'alunno deve indossare l'abbigliamento adatto e può accedere in palestra solo con scarpe da ginnastica pulite, previo uso degli spogliatoi. Per motivi d'igiene, l'eventuale cambio non può essere lasciato in aula, ma deve essere riportato a casa. In classe, gli alunni non possono indossare l'abbigliamento da usare o usato in palestra (solo per la secondaria).

15.2 Nell'eventualità un alunno non possa frequentare le lezioni per motivi di salute, i genitori, o chi fa legalmente le veci, devono presentare tempestivamente domanda di esonero (temporaneo, parziale o completo) al Dirigente Scolastico, allegando il certificato del medico curante, che deve riportare con chiarezza il periodo di esonero necessario.

15.3 L'alunno esonerato è tenuto a partecipare comunque alle lezioni di Scienze motorie, limitatamente a quegli aspetti compatibili con le sue condizioni fisiche.

15.4 Esoneri per una sola lezione o periodi limitatissimi sono concordati direttamente dalla famiglia con il docente.

#### **Art. 16 - SPOSTAMENTI INTERNI**

16.1 L'uscita dalla classe per le attività specifiche deve avvenire ordinatamente ed in silenzio, in modo da non disturbare le attività delle altre classi.

16.2 Gli alunni possono accedere alle aule speciali (palestra, biblioteca) e ai laboratori (Informatica, Arte, ecc.) soltanto se accompagnati dai rispettivi insegnanti o dai collaboratori scolastici.

16.3 All'interno delle aule speciali e dei laboratori gli alunni si atterrano ai rispettivi Regolamenti.

16.4 Ogni classe può recarsi insieme all'insegnante nell'aula della Biblioteca per svolgere attività specifiche e per accedere all'eventuale prestito dei libri.

16.5 È severamente vietato correre per i corridoi e per le scale; eventuali comportamenti scorretti saranno ammoniti dagli insegnanti.

16.6 L'alunno che si avvale dello studio assistito in alternativa all'Insegnamento della Religione Cattolica svolgerà le attività previste dal Collegio dei Docenti.

16.8 Gli alunni non possono accedere alle macchinette distributrici di bevande/alimenti.

16.9 Gli alunni non possono accedere alla sala docenti e ai laboratori, se non accompagnati da un docente.

16.10 I docenti non possono delegare gli alunni a prendere materiali vari in aula docenti o ad effettuare le prenotazioni nei laboratori.

### **Art. 17 - USCITA (solo per la secondaria)**

17.1 Al termine delle lezioni, gli alunni forniti di autorizzazione all'uscita autonoma si preparano per l'uscita, sotto la sorveglianza dei rispettivi docenti. Al suono della campanella dell'ultima ora escono dai rispettivi portoni e seguono l'insegnante fino al cancello della scuola. Per gli alunni muniti dell'autorizzazione all'uscita autonoma, inclusi gli alunni che usufruiscono del trasporto se presente, e gli alunni che frequentano corsi pomeridiani, l'obbligo di vigilanza da parte dei docenti e del personale scolastico cessa all'uscita degli alunni dall'edificio scolastico, all'ultima ora di lezione.

17.2 Gli alunni sprovvisti di delega all'uscita autonoma si recano al cancello con il resto della classe e vengono affidati dai docenti ai rispettivi genitori o delegati. In caso di ritardo da parte del genitore (o delegato) nel prelevare l'alunno al termine delle lezioni, il docente è affidatario dell'alunno fino all'arrivo del genitore o del delegato. L'obbligo di vigilanza da parte dei docenti termina al momento in cui gli stessi docenti affidano i ragazzi ai collaboratori scolastici, che ne diventano responsabili fino all'arrivo del genitore/tutore/delegato o delle forze dell'ordine. Nel caso di ritardo marcato oppure di ripetuti ritardi è possibile infatti affidare il minore alle Forze dell'Ordine.

17.3 L'alunno iscritto ai corsi pomeridiani, al termine delle lezioni antimeridiane, salvo diverse modalità, lascia l'edificio scolastico con il resto della classe e fa ritorno a scuola all'ora di lezione stabilita.

17.4 Una volta fuori dall'edificio nessun alunno può rientrare, per alcun motivo. Dopo l'uscita, alunni e genitori (o delegati) devono lasciare rapidamente i cortili interni della scuola per consentire la chiusura dei cancelli.

## **SEZIONE IV - PROCEDIMENTO DISCIPLINARE (SOLO PER LA SCUOLA SECONDARIA)**

### **Art. 18 - VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

18.1 La valutazione del comportamento è espressa come previsto dalla normativa in vigore e riportato nel documento di valutazione intermedio e finale.

18.2 Finalità:

- Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità
- Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune (contributi alle conversazioni e ai dibattiti; ricerca e messa a disposizione di informazioni e materiali; assunzione spontanea di compiti e servizi).
- Collaborazione con altri

### **Art. 19 - NOTE DI MERITO**

19.1 I docenti potranno attribuire note di merito individuali o di classe sul Registro di classe in presenza di specifici comportamenti, quali:

- 19.1.2 coinvolgimento individuale e di gruppo in attività orientate all'inclusione;
- 19.1.3 specifici atteggiamenti cooperativi e solidali;
- 19.1.4 particolare cura al materiale e all'ambiente scolastico;
- 19.1.5 proposte e realizzazione di iniziative orientate al bene comune.

## **Art. 20 - MANCANZE DISCIPLINARI**

20.1 La responsabilità disciplinare è personale. Nessun alunno può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

20.2 Sono infrazioni disciplinari i comportamenti individuali indicati nel Regolamento di Disciplina Scuola Secondaria di I grado.

## **Art. 21 - SANZIONI DISCIPLINARI**

21.1 Le sanzioni disciplinari possono essere applicate per mancanze disciplinari commesse durante le attività scolastiche, anche pomeridiane, e in quelle extrascolastiche organizzate dalla Scuola.

21.2 Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione, ispirate al principio di gradualità e, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno, finalizzate a sensibilizzare l'alunno al rispetto dell'ambiente e della convivenza civile. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, del contesto in cui si è verificato l'episodio, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano, delle attenuanti, delle aggravanti e del precedente comportamento dell'allievo. Le sanzioni influiscono sul voto di comportamento e sulla valutazione di Educazione Civica. Le sanzioni disciplinari sono inserite nel fascicolo personale dell'alunno e l'eventuale cambiamento di Scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare iniziato.

La descrizione delle sanzioni è indicata nel Regolamento di Disciplina Scuola Secondaria di I grado.

## **Art. 22 - CASI PARTICOLARI**

23.1 Qualora non si riesca ad accertare il responsabile dell'atto indagato, è opportuno valutare la possibilità di intervenire sull'intero gruppo classe o plesso specialmente quando si siano accertati casi di "omertà", ad eccezione delle situazioni in cui viene appurato che gli alunni non siano a conoscenza dell'identità di chi ha commesso la mancanza.

## **Art. 23 - PROCEDIMENTO DISCIPLINARE**

Si fa riferimento al Regolamento di Disciplina Scuola Secondaria di I grado e, per le impugnazioni, all'Organo di Garanzia dell'Istituto.

# **SEZIONE V – NORME DI COMPORTAMENTO**

## **Art. 24 - DOVERI DELLO STUDENTE**

24.1 L'alunno è tenuto a frequentare sempre e regolarmente le lezioni e ad assolvere gli impegni relativi allo studio. La presenza a scuola è obbligatoria anche per tutte le attività programmate di cui siano state messe a conoscenza le famiglie.

24.2 L'alunno è tenuto a vestire in maniera decorosa e consona alla serietà dell'ambiente scolastico.

24.3 L'alunno è tenuto a portare l'occorrente necessario per lo svolgimento del lavoro in aula. Non è possibile richiedere al genitore di portare a scuola il materiale dimenticato a casa, né eventuali merende. I genitori che, spontaneamente, decidessero di portare il suddetto materiale

a scuola non saranno autorizzati alla consegna, salvo diverse disposizioni del Dirigente Scolastico.

24.4 L'alunno deve tenere in ordine il diario scolastico sul quale annotare i compiti assegnati, gli avvisi della scuola, le comunicazioni dei docenti relative all'andamento didattico e disciplinare. Il registro elettronico costituisce il mezzo ufficiale di comunicazione tra Scuola e Famiglia. Il diario personale costituisce un ulteriore mezzo di comunicazione, indispensabile per giustificare assenze e ritardi. Ogni comunicazione scritta sul diario deve essere firmata per presa visione da un genitore o chi esercita la potestà genitoriale, che è tenuto a controllare quotidianamente il diario stesso e il registro elettronico, nonché il sito della scuola.

24.5 È assolutamente vietato manomettere documenti scolastici e falsificare firme. Ogni alterazione di scrittura o falsificazione di firma è considerata grave mancanza cui consegue un approfondimento con il Dirigente per la relativa sanzione e un confronto con i genitori.

24.6 I compiti, assegnati dai vari docenti, devono essere svolti con il massimo impegno e con costanza.

24.7 L'alunno non deve portare con sé oggetti di valore, né pericolosi. La Scuola non è responsabile di eventuali furti o danneggiamenti dei beni e degli oggetti lasciati incustoditi o dimenticati dagli alunni nei locali dell'Istituto o durante uscite didattiche o viaggi di istruzione.

24.8 L'uso dei servizi igienici è consentito previa autorizzazione del docente e deve avvenire con il massimo rispetto delle norme del vivere civile.

## **Art. 25 - SICUREZZA E SALUTE**

25.1 L'alunno non può assumere medicinali senza la preventiva richiesta dei genitori e l'autorizzazione del Dirigente Scolastico. I docenti ed il personale della Scuola non sono autorizzati a somministrare alcun tipo di farmaco agli alunni, ad eccezione di quelli classificati come "salva vita". In questi casi è necessario presentare richiesta (su modulistica specifica) al Dirigente Scolastico, allegando la documentazione sanitaria richiesta. I genitori degli alunni affetti da importanti forme allergiche o da gravi patologie devono farlo presente al Dirigente Scolastico, documentandolo con certificazione medica.

25.2 È severamente vietato correre per i corridoi e per le scale; eventuali comportamenti scorretti saranno ammoniti dagli insegnanti.

25.3 Per garantire la propria incolumità e quella dei propri compagni e nel rispetto della salute personale e degli altri, ogni alunno è tenuto a: sistemare zaini e materiale didattico in modo da consentire la veloce evacuazione dall'aula, come previsto dalle norme di sicurezza. Per motivi di sicurezza non è consentito trascinare i trolley per le scale.

## **Art. 26 - USO DEI DISPOSITIVI ELETTRONICI**

26.1 In tutti gli ambienti dell'edificio scolastico, interni ed esterni, è assolutamente vietato usare telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici. È altresì vietato effettuare fotografie o videoriprese, se non a fini didattici e previa autorizzazione dell'insegnante e liberatoria firmata dai genitori o da chi esercita la potestà genitoriale.

26.2 In caso di necessità inderogabile di comunicazione con la famiglia, l'alunno può utilizzare il telefono della Portineria, previa autorizzazione del docente.

26.3 È assolutamente vietato agli alunni l'uso del registro elettronico in classe. L'uso del computer di classe è consentito agli alunni solo ed esclusivamente per usi didattici previa autorizzazione e supervisione del docente.

## **SEZIONE VI - REGOLE DELLA SCUOLA**

### **Art. 27 - INGRESSI POSTICIPATI**

27.1 In caso di ingresso posticipato gli alunni devono essere accompagnati all'ingresso.

27.2 Gli ingressi posticipati sono riportati su registro elettronico e contabilizzati come assenze dalle attività didattiche.

### **Art. 28 - USCITE ANTICIPATE PROGRAMMATE**

28.1 Si rileva, anzitutto, che l'uscita anticipata deve rappresentare un'eccezione. Salvo imprevisti, i genitori che prevedono di prelevare anticipatamente i propri figli da scuola comunicheranno l'ora di uscita per iscritto agli insegnanti della classe almeno un giorno prima. I genitori (o delegati) sono tenuti a rispettare l'orario indicato nella richiesta. Fanno eccezione i permessi concessi dalla Scuola per terapie prolungate e le uscite anticipate in caso di malessere improvviso dell'alunno. In caso di pediculosi accertata, in attesa dell'arrivo del genitore contattato dalla Scuola, l'alunno sarà temporaneamente allontanato dalla classe e affidato alla sorveglianza di un collaboratore.

28.2 Gli alunni potranno uscire anticipatamente solo se accompagnati da un genitore o da persona delegata. Il genitore (o il delegato munito di documento), prima di prelevare l'alunno, compilerà e firmerà il modulo per la rilevazione delle uscite anticipate, disponibile all'ingresso del plesso presso il personale ausiliario.

28.3 Salvo il caso di malesseri dell'alunno, non è consentita l'uscita anticipata in corrispondenza degli orari di mensa e di uscita antimeridiana.

28.4 Tutte le entrate posticipate e le uscite anticipate devono essere giustificate sul diario.

### **Art. 29 - ASSENZE**

29.1 Tutte le assenze devono essere giustificate sul diario (fino a eventuale attivazione su Registro Elettronico) dal genitore o da chi esercita la potestà genitoriale e registrate su RE dal docente lo stesso giorno del rientro a scuola.

29.2 In tutti i casi di assenze frequenti, di ritardi ripetuti e/o ingiustificati, i docenti della classe prendono diretti contatti con la famiglia dell'alunno, telefonicamente e/o per iscritto. Nei casi di recidive, i docenti della classe avvisano il Dirigente Scolastico per attivare le procedure necessarie.

### **Art. 30 - USCITA ORDINARIA**

30.1 Gli alunni potranno essere prelevati all'uscita solo da un genitore o da persona delegata. Solo in caso di impedimento improvviso ed eccezionale, il genitore può inviare via email agli Uffici di Segreteria, previo avviso telefonico, una delega firmata e accompagnata da fotocopia del documento della persona delegata: tale delega avrà valore esclusivamente per il giorno a cui si riferisce. In nessun caso i docenti potranno consegnare gli alunni a persone che non siano state delegate per iscritto.

30.2 Al termine delle lezioni, gli alunni, sotto la sorveglianza dei rispettivi docenti, si preparano per l'uscita, secondo l'ordine stabilito. Al suono della campanella, escono con i propri docenti raggiungendo il cancello della scuola.

30.3 In caso di ritardo da parte del genitore (o delegato) nel prelevare l'alunno, il docente è

affidatario dell'alunno/a fino all'arrivo del genitore/tutore/delegato ed è tenuto a contattare la famiglia.

30.4 Nel caso in cui il genitore sia rintracciabile, il collaboratore annota il ritardo e il docente lo segnalerà per iscritto al Dirigente Scolastico nei seguenti casi:

- ritardo superiore a mezz'ora rispetto all'orario di uscita, anche se si tratta del primo evento;
- ritardo anche inferiore a mezz'ora rispetto all'orario di uscita, se si tratta del secondo evento;
- ritardi, anche di breve entità, se reiterati.

30.5 Nel caso in cui nessuno dei genitori sia rintracciabile, dopo i 30 minuti, il docente o i collaboratori scolastici, informandone immediatamente il Dirigente Scolastico o un suo Collaboratore e provvederanno a contattare le autorità di Pubblica Sicurezza (Polizia locale o altro) per affidare loro l'alunno.

### **Art. 31 - RICREAZIONE**

31.1 Il comportamento degli alunni non dovrà recare pregiudizio a persone e cose e non dovrà essere di disturbo alle classi impegnate nelle attività didattiche. In caso di una eventuale scorrettezza, i docenti possono limitare o abolire temporaneamente l'intervallo o prendere altri opportuni provvedimenti.

31.2 Gli alunni non possono accedere alle macchinette distributrici di bevande/alimenti.

### **Art. 32 - ASSEGNAZIONE DEI POSTI IN CLASSE**

32.1. Le assegnazioni dei posti in classe e gli eventuali cambiamenti sono di competenza dei docenti di classe. Per motivi riconducibili a specifiche finalità educative, didattiche ed organizzative, ciascun docente può disporre cambiamenti ai posti in classe, anche per una sola lezione.

### **Art. 33 - SPOSTAMENTI INTERNI**

33.1 In caso di assenza del docente, qualora gli alunni debbano essere ospitati nelle altre classi, si terrà conto dei seguenti criteri: - numero di assenti nella classe ospitante - capienza dell'aula - priorità di inserimento in classi parallele; secondariamente in classe di livello subito superiore o subito inferiore. I nomi degli alunni, la classe di appartenenza, e l'orario di permanenza nella classe ospitante saranno riportati su apposito modulo compilato dal personale addetto alla divisione della classe. I nominativi degli alunni ospitati deve essere riportato sul registro elettronico dal docente della classe ospitante.

33.2 L'uscita dalla classe per le attività specifiche deve avvenire ordinatamente ed in silenzio, in modo da non disturbare le attività delle altre classi.

33.3 Gli alunni possono accedere alle aule speciali (palestra, biblioteca, lab. scientifico, lab. di arte) soltanto se accompagnati dai rispettivi insegnanti o dai collaboratori scolastici.

33.4 All'interno delle aule speciali e dei laboratori gli alunni si atterranno ai rispettivi Regolamenti.

### **Art. 34 - NORME RIGUARDO LE LEZIONI DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

34.1 Durante le lezioni di scienze motorie l'alunno deve indossare l'abbigliamento adatto e può

accedere in palestra solo con scarpe da ginnastica pulite e appositamente dedicate.

34.2 I genitori (o chi ne fa legalmente le veci) dell'alunno che, per gravi motivi di salute, non può frequentare le lezioni, devono presentare tempestivamente domanda di esonero (temporaneo, parziale o completo) al Dirigente Scolastico, allegando il certificato del medico curante, che deve riportare con chiarezza il periodo di esonero necessario.

## **PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI**

### **Art. 35 - MANCANZE DISCIPLINARI**

35.1 La responsabilità disciplinare è personale. Nessun alunno può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

35.2 Configurano mancanze disciplinari da parte degli alunni della scuola primaria i seguenti comportamenti:

- presentarsi alle lezioni ripetutamente sprovvisti del materiale scolastico;
- spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio;
- giocare o chiacchierare, disturbando, o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche o durante gli spostamenti nell'edificio e all'esterno;
- rifiutarsi di eseguire i compiti assegnati;
- portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività, telefoni cellulari senza la specifica autorizzazione del docente, materiali pericolosi;
- sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali;
- utilizzare in modo improprio le attrezzature scolastiche;
- utilizzare il cellulare durante le lezioni e l'intervallo senza specifica autorizzazione dell'insegnante e/o del D.S.;
- offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni;
- ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall'insegnante.

35.3 Sarà cura degli insegnanti verificare con i genitori eventuali responsabilità degli alunni in merito a ritardi ripetuti.

## **PARTE QUARTA – SCUOLA DELL'INFANZIA**

### **Art. 36 - ORARI**

36.1 L'inizio della scuola dell'infanzia, i tempi e gli orari del periodo di ambientamento per i nuovi iscritti, le modalità di accoglienza per tutti i bambini e le bambine saranno comunicati con avviso all'inizio dell'anno scolastico.

L'ambientamento sarà graduale e verrà personalizzato sulla base delle esigenze di ciascun/a bambino/a: insegnanti e famiglia concorderanno l'avvio dei pranzi a scuola e l'eventuale frequenza pomeridiana.

Nel corso dell'anno scolastico gli orari da rispettare sono i seguenti:

- 8.00 – 09.00 Accoglienza
- 11.45–12.00 Uscita antimeridiana
- 13.15–13.30 Uscita dopo il pranzo
- 15.30 –16.00 Uscita pomeridiana

Si raccomanda l'osservanza degli orari per non interrompere le attività educative e per rispettare precise norme di vita comunitaria. Entro e non oltre le ore 16.00 tutti i bambini dovranno lasciare i locali interni ed esterni della scuola. Qualora l'orario non venga rispettato in

entrata e in uscita, il ritardo verrà segnalato nel registro elettronico. Seguirà intervento del Dirigente Scolastico.

36.2 E' prevista la possibilità di entrata anticipata alle ore 7.45 solo per comprovate e documentate esigenze lavorative e dopo approvazione del dirigente. Tra le 7.45 e le ore 8.00 i bambini sono accolti dai collaboratori scolastici e a loro affidati.

36.3 E' consentita l'entrata posticipata per visite mediche o terapie con preavviso.

36.4 Gli insegnanti sono a scuola dalle 8.00 alle 16.00. I genitori avranno cura di consegnare i bambini direttamente ai docenti o al personale della scuola. Ai fini di una serena accoglienza di tutti i bambini e per evitare situazioni di rischio, è opportuno che i genitori non si soffermino più del necessario negli spazi della scuola. Al momento dell'uscita i bambini saranno consegnati dai docenti o dal personale della scuola ai genitori o a un adulto delegato. In nessun caso potranno essere affidati a minori. I genitori sono responsabili dell'incolumità e del comportamento del bambino una volta effettuata la consegna da parte dell'insegnante.

Il saluto alle insegnanti e al personale scolastico sia all'accoglienza sia al commiato è gesto apprezzato ed evita spiacevoli disguidi.

36.5 In caso di ritardo da parte del genitore o delegato nel prelevare l'alunno, il docente e/o il collaboratore scolastico sono affidatari dell'alunno/a fino all'arrivo del genitore/tutore/delegato. Il docente provvede a contattare la famiglia e, in caso di mancata risposta, avvisa il referente di plesso o l'ufficio di segreteria. Se il ritardo si protrae il docente informa il Dirigente scolastico e il Referente di plesso al fine di contattare la famiglia dell'alunno ed eventualmente gli organi competenti a tutela dei minori.

36.6 Non è concesso parcheggiare le auto davanti al cancello d'ingresso né sostare in giardino al termine della giornata scolastica.

36.7 - Le insegnanti hanno la responsabilità generale educativa di tutti i bambini frequentanti, programmando, a loro discrezione, gli spazi didattici e quelli ricreativi, secondo le reali esigenze e possibilità. E' garantita ulteriore personalizzazione rispetto ai bisogni specifici del singolo bambino, senza preclusione alla differenza di genere, razza e religione.

## **Art. 37 - FREQUENZA**

37.1 Il genitore all'atto dell'iscrizione si impegna ad accompagnare regolarmente il bambino a scuola salvo motivi di forza maggiore: una regolare frequenza è raccomandabile ai fini di una proficua continuità educativa del bambino. L'assenza ingiustificata, ovvero non comunicata alla scuola tramite comunicazione scritta, telematica o telefonica, superiore a 15 giorni, comporta la perdita del posto.

37.2 In caso di assenza dell'alunno, i genitori sono tenuti a giustificare tramite comunicazione scritta, telematica o verbale ai docenti. In caso di allontanamento da scuola per febbre, l'alunno è riammesso alla frequenza solo dopo almeno 24 ore trascorse a casa senza febbre, come da disposizioni dell'USR e della Regione Veneto. In caso di assenze per motivi di famiglia, vacanza o viaggi, è sempre comunque necessario comunicare anticipatamente l'assenza alla scuola con comunicazione scritta o verbale. I bambini che richiedono cure specifiche quali ad esempio gesso, fasciature, tutori, punti di sutura, caschetto per trauma cranico, possono rientrare a scuola a completa guarigione o con certificato medico di attestazione della possibile regolare frequenza.

In caso di assenza per malattie infettive il genitore è tenuto alla comunicazione della stessa anche alla segreteria che provvederà ad avvisare gli organi competenti.

37.3 L'alunno non può assumere medicinali senza la preventiva richiesta dei genitori e

l'autorizzazione del Dirigente Scolastico. I docenti ed il personale della Scuola non sono autorizzati a somministrare alcun tipo di farmaco o prodotto alternativo/naturale agli alunni, ad eccezione di quelli classificati come "farmaci salva vita". In questi casi è necessario presentare richiesta (su modulistica specifica) al Dirigente Scolastico, allegando la documentazione sanitaria richiesta. I genitori degli alunni affetti da importanti forme allergiche o da gravi patologie devono farlo presente al Dirigente Scolastico, documentandolo con certificazione medica.

I docenti non sono autorizzati a spalmare/spruzzare lozioni anti zanzara o creme solari. Gli stessi devono essere applicati eventualmente dai genitori al mattino.

37.4 Eventuali allontanamenti da scuola del bambino per malattia o indisposizione vengono gestiti secondo le norme indicate nel "Manuale per la prevenzione delle malattie infettive nelle comunità infantili e scolastiche" della Regione Veneto.

### **Art. 38 – OGGETTI PERSONALI**

38.1 Non è consentito portare da casa giocattoli. Gli insegnanti non sono responsabili di eventuali oggetti preziosi indossati dagli alunni. I genitori sono pregati di restituire alla scuola qualsiasi oggetto che i bambini involontariamente avessero portato a casa.

### **Art. 39 – ANIMALI**

39.1 E' vietato introdurre animali negli spazi scolastici in qualsiasi orario salvo specifiche deroghe collegate all'attività didattica..

### **Art. 40 – RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA**

40.1 I docenti organizzano periodicamente assemblee generali e di sezione per illustrare ai genitori i progetti e l'organizzazione della scuola. In tali occasioni è importante non portare a scuola i bambini per motivi di vigilanza e sicurezza. Sono previsti incontri individuali con le famiglie per verificare lo sviluppo raggiunto da ogni bambino e per armonizzare gli interventi educativi.

40.2 Eventuali comunicazioni dei genitori alla scuola vanno riferite ai docenti. E' opportuno altresì che i genitori verificano quotidianamente il registro elettronico per visionare eventuali comunicazioni e circolari.

40.3 Il Consiglio di Intersezione è la sede in cui vengono formulate proposte relative all'andamento scolastico, a iniziative culturali, visite guidate e viaggi di istruzione, sussidi didattici, feste, ecc. E' composto dai docenti e da un rappresentante dei genitori per ogni sezione che viene eletto annualmente. I rappresentanti agevolano il dialogo con la scuola su problematiche generali e collaborano per un sereno rapporto tra insegnanti e genitori.

### **Art. 41 - CORREDO**

41.1 All'inizio dell'anno scolastico ogni bambino dovrà essere fornito di:

- Una borraccia ad uso personale.
- Uno zainetto.
- Un sacchettino di stoffa contenente un cambio completo adeguato alla stagione
- Un paio di scarpe comode o pantofole da usare all'interno.
- Un paio di stivaletti per andare in giardino quando c'è fango.
- Una maglietta grande/un vecchio grembiule per le attività pittoriche.
- Una scatola da scarpe misura adulto

- Una confezione di fazzoletti di carta.
  - Una confezione di salviette umidificate.
  - Un rotolo di carta assorbente.
  - Una confezione di sacchetti gelo.
  - Solo per i nuovi iscritti: 4 foto tessera recenti del bambino più 1 foto grande.
- Tutti gli oggetti personali devono essere contrassegnati con il nome dell'alunno/a.

Alla scuola dell'infanzia non si indossa grembiule, si richiede abbigliamento comodo per favorire l'autonomia.

#### DISPOSIZIONI FINALI

*Il presente Regolamento, revisionato e approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 27/06/2024, entra in vigore il giorno successivo la pubblicazione sul sito Web della Scuola. Per quanto non contemplato dal presente Regolamento valgono le leggi vigenti e le disposizioni ministeriali. Se nel corso delle sedute si presentassero fattispecie non disciplinate dal presente Regolamento o di non chiara interpretazione, la decisione per la loro risoluzione è pregiudizialmente rimessa al voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio d'Istituto. Eventuali modifiche o integrazioni al Regolamento potranno essere apportate dal Consiglio d'Istituto con voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti. Per gli aspetti propriamente educativo-didattici, è necessaria altresì la preventiva delibera del Collegio dei Docenti.*